BIC DEL SOCIALE ETS

CSV TRENTINO
ETS

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

- **CSV TRENTINO – NON PROFIT NETWORK ETS** con sede a Trento via Renato Lunelli 4, p.i. 01852790227 – c.f. 96061940225, di seguito semplicemente "CSV", rappresentato dal Presidente Giorgio Casagranda

e

- **BIC DEL SOCIALE – ETS con** sede a Rovereto via Fontana, 9, c.f. 94050610222, rappresentato dal Presidente Stefano Robol

PREMESSO CHE:

Il BIC del Sociale:

- È stato costituito a Rovereto il 18 dicembre scorso con l'approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Si ispira ai modelli dei BIC tradizionali come centri di supporto all'imprenditorialità e all'innovazione nelle imprese;
- Nel contesto del volontariato, si configura come un centro dove volontariato, privato sociale, imprese e istituzioni possono collaborare per creare valore sociale e generare innovazione in risposta a bisogni emergenti delle comunità;
- Ha tra le sue finalità: promuovere start-up di tipo associativo, sviluppare la qualità gestionale delle associazioni esistenti, formare nuovi quadri per le associazioni giovanili, sostenere il volontariato di impresa, fornire consulenze alle associazioni per consolidarne l'esistente e introdurre elementi di innovazione;
- Si propone come soggetto capace di sostenere la "promozione in alto" del privato sociale e porsi come interlocutore qualificato presso le imprese che intendono avviare iniziative di welfare aziendale, in sinergia con il CSV.

Il CSV Trentino:

- È stato istituito dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991 (oggi abrogata a seguito della Riforma del terzo settore del 2016) ed è parte della rete nazionale CSVnet insieme ad altri 48 CSV provinciali e regionali in Italia; ad oggi la sua base associativa conta più di 200 ETS.
- Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avendo come obiettivo la promozione ed il rafforzamento della cultura del volontariato trentino e la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo settore. CSV nell'esercitare le sue funzioni, quale attore strategico dello sviluppo della comunità, si pone l'obiettivo di promuovere la partecipazione degli individui, facilitare le relazioni e il lavoro di rete fra i diversi soggetti

pubblici e privati che operano sul territorio, stimolare l'innovazione sociale e favorendo processi di sussidiarietà orizzontali;

- Ha il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore, svolgendo a tal fine servizi di a) promozione, orientamento e animazione territoriale; b) servizi di formazione; c) servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento; d) servizi di informazione e comunicazione; e) servizi di ricerca e documentazione; f) servizi di supporto tecnico e logistico.
- Tali servizi sono rivolti a: ETS (soci e non soci), volontari e volontarie, cittadini e cittadine; studenti e studentesse, scuole, pubbliche amministrazioni e altri enti non profit avvalendosi della collaborazione con diversi attori strategici sul territorio trentino.

CONSIDERATO CHE:

- Le parti condividono comuni finalità di supporto al mondo del volontariato, pur con diverse declinazioni operative;
- Il CSV ha fornito supporto e partecipazione nella genesi del BIC del Sociale, concretizzatasi anche nelle figure dei soci fondatori e nella presenza di un componente del consiglio direttivo;
- Le parti condividono la necessità di collaborare operativamente alla realizzazione delle attività, valorizzando le sinergie al fine di massimizzare l'utilità del servizio reso verso il mondo del volontariato e del privato sociale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - AREA DI COLLABORAZIONE

Il CSV e il BIC del Sociale si impegnano a:

1. Effettuare segnalazioni incrociate di casi e richieste di assistenza e consulenza più peculiari alle rispettive competenze in modo da creare "filiere di servizi";
2. Strutturare una procedura per individuare le richieste e la presa in carico in modo sinergico, valorizzando le competenze di ciascun ente;
3. Mettere a disposizione reciprocamente le proprie reti e conoscenze al fine di favorire il lavoro di rete sul territorio;
4. Promuovere nuove forme di volontariato, valorizzando le competenze dei singoli per supportare la crescita delle realtà di volontariato e del privato sociale attive sul territorio;
5. Mettere a disposizione reciprocamente spazi per lo svolgimento delle attività e per garantire l'operatività del BIC del Sociale e di CSV Trentino.

Art. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

A) Il CSV si impegna a: Svolgere, anche nei confronti dei soggetti che si rivolgono al BIC del Sociale i servizi di propria competenza e di individuare insieme al BIC del Sociale nuovi servizi e attività a supporto del volontariato sulla base di un'accurata analisi dei bisogni.

B) Il BIC del Sociale si impegna a: Svolgere, anche nei confronti dei soggetti che si rivolgono al CSV, interventi consulenziale e formativi sulla base di un'accurata analisi dei bisogni.

Art 3. COORDINAMENTO

- Il necessario coordinamento tra i due enti viene garantito da un membro del consiglio direttivo successivamente individuato e dai coordinatori dei volontari incaricati per le diverse aree territoriali di Trento e Rovereto.
- Le competenze riconducibili a profili professionali specifici sono messe a disposizione reciprocamente tra CSV e BIC del Sociale in ambiti o per richieste per le quali l'altro ente non dispone di analoghe figure, nei limiti degli impegni richiesti dall'ordinaria e straordinaria attività e dai progetti in corso.
- In relazione alla valorizzazione delle comuni finalità ma anche delle diverse specificità come declinate all'Art. 2, lettere A e B, il BIC del Sociale e il CSV indirizzeranno le richieste di intervento degli enti del terzo settore e delle aziende all'una o all'altra associazione coordinandone l'attivazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data: ROVERETO 31/3/2025

Per il CSV Trentino

Giorgio Casagranda – Presidente

Per il BIC del Sociale

Stefano Robol -Presidente